

**Programma quadro d'insegnamento
per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori**

«Attivazione»

con il titolo legalmente protetto

**«Specialista in attivazione diplomata
SSS»**

**«Specialista in attivazione diplomato
SSS»**

Organi responsabili:

Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario (OdASanté),
Seilerstrasse 22, 3011 Berna

Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria (ASCFS),
Bahnhofstrasse 2, 6060 Sarnen

Approvato dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI il **10 OTT 2022**

Indice

1	Introduzione	4
1.1	Organi responsabili	4
1.2	Verifica del programma quadro d'insegnamento	4
1.3	Basi legali	4
2	Posizionamento	5
2.1	Sistema della formazione	5
2.2	Titolo della professione	5
3	Profilo professionale	6
3.1	Spiegazioni concernenti il profilo professionale e le competenze da raggiungere	6
3.2	Campo di attività e contesto	8
3.3	I processi di lavoro e le competenze da raggiungere	12
3.3.1.	Processo di lavoro 1: Terapia d'attivazione	12
3.3.2.	Processo di lavoro 2: Attivazione nel quotidiano terapeutica.....	14
3.3.3.	Processo di lavoro 3: Interazione e gestione dei rapporti (tra persone)	14
3.3.4.	Processo di lavoro 4: Qualità, sviluppo della professione, management delle conoscenze .	15
3.3.5.	Processo di lavoro 5: Conduzione e concezione del settore attivazione	17
4	Ammissione	19
4.1	Disposizioni generali	19
4.2	Presupposti generali.....	19
4.3	Convalida degli apprendimenti acquisiti.....	19
5	Organizzazione della formazione	20
5.1	Forma di insegnamento e durata della formazione.....	20
5.2	Ripartizione delle ore di studio	20
5.2.1.	Componente formativa scuola.....	20
5.2.2.	Componente formativa pratica	20
5.3	Coordinamento delle componenti formative.....	21
5.4	Requisiti posti agli operatori della formazione.....	21
5.5	Requisiti posti alle aziende formatrici della pratica professionale.....	21
6	Procedura di qualificazione	23
6.1	Disposizioni generali	23
6.2	Oggetto della procedura di qualificazione	23
6.3	Ammissione alla procedura di qualificazione finale	23
6.4	Struttura della procedura di qualificazione finale (esame di diploma).....	23
6.5	Strumenti di valutazione	23
6.6	Diploma SSS	23
6.7	Possibilità di ripetizione	24
6.8	Procedura di ricorso	24

6.9	Sospensione/interruzione degli studi	24
7	Disposizioni finali	25
7.1	Utilizzo del titolo	25
7.2	Abrogazione del diritto precedente	25
7.3	Disposizioni transitorie	25
7.4	Entrata in vigore	25
7.5	Emanazione.....	26
7.6	Approvazione	26

1 Introduzione

Il programma quadro d'insegnamento (PQI) è un programma vincolante per cicli di formazione «Attivazione» delle scuole specializzate superiori (SSS).

Il programma quadro d'insegnamento stabilisce tra l'altro il titolo da proteggere, il profilo professionale e le competenze da acquisire, nonché l'organizzazione della formazione, il coordinamento delle componenti formative scolastiche e pratiche e le condizioni di ammissione.¹ Basandosi sulle disposizioni dell'ordinanza del DEFR² concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS) e sul presente programma quadro d'insegnamento, l'operatore della formazione elabora un piano di formazione, disciplina in dettaglio la procedura di qualificazione finale ed emana un regolamento degli studi³.

1.1 Organi responsabili

L'Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario (OdASanté) e l'Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria (ASCFS) assumono congiuntamente la responsabilità del presente programma quadro d'insegnamento.

1.2 Verifica del programma quadro d'insegnamento

Al più tardi ogni sette anni, gli enti responsabili richiedono alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI il rinnovo dell'approvazione del programma quadro d'insegnamento⁴. In precedenza il programma quadro d'insegnamento viene verificato e, se necessario, modificato da una commissione appositamente istituita dagli organi responsabili.

1.3 Basi legali

- Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (Legge sulla formazione professionale, LFPr)
- Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (Ordinanza sulla formazione professionale, OFPr)
- Ordinanza dell'11 settembre 2017 del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic SSS)

¹ OERic-SSS, art. 10 cpv. 1

² Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

³ OERic-SSS, art. 14

⁴ OERic-SSS, art. 9

2 Posizionamento

Il ciclo di formazione di Specialista in attivazione dipl. SSS si basa su un titolo del livello secondario II.

Il diploma di Specialista in attivazione dipl. SSS apre possibilità di formazione e quindi sviluppo professionale a livello terziario.

2.1 Sistema della formazione

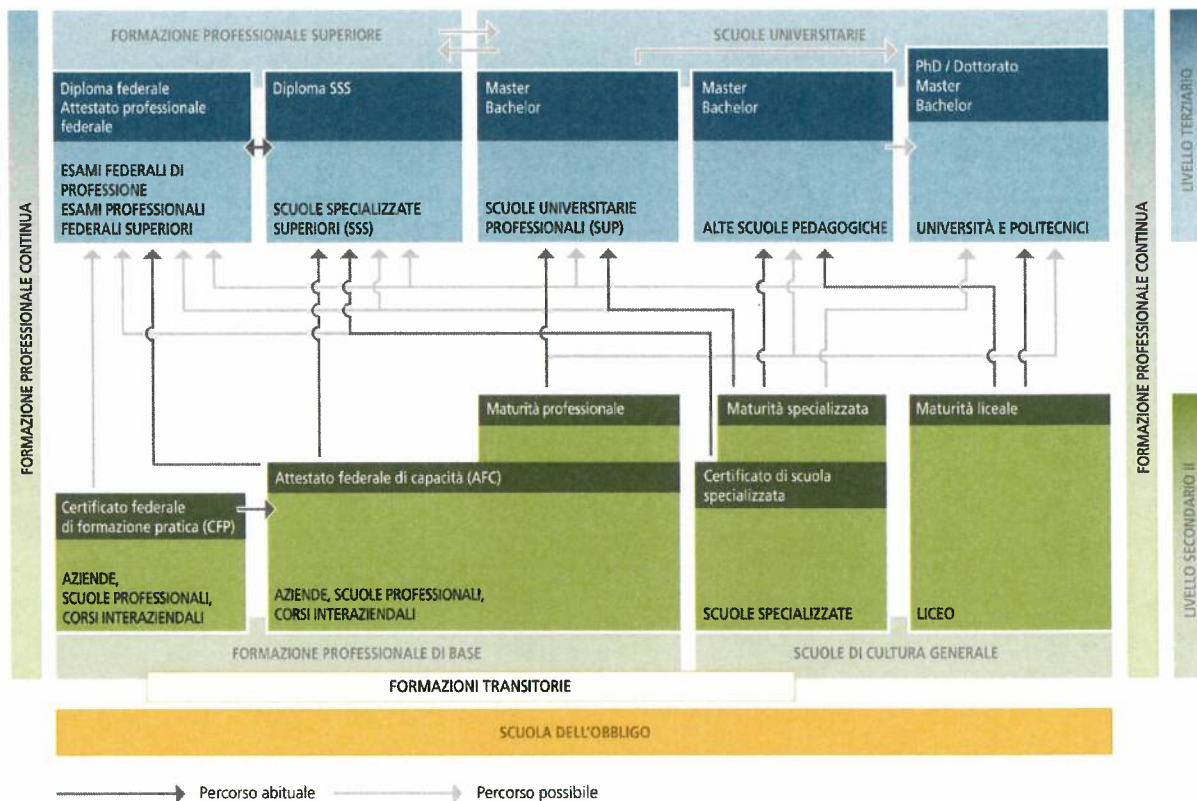


Figura 1: Sistema della formazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI

2.2 Titolo della professione

Chi conclude con successo il ciclo di formazione ha il diritto di portare il seguente titolo protetto e riconosciuto a livello federale:

- Specialista in attivazione diplomata SSS/Specialista in attivazione diplomato SSS
- Dipl. Aktivierungsfachfrau HF/Dipl. Aktivierungsfachmann HF
- Spécialiste en activation diplômée ES/Spécialiste en activation diplômé ES

La traduzione inglese del titolo è la seguente:

- Registered Activation Specialist, Advanced Federal Diploma of Higher Education

3 Profilo professionale

3.1 Spiegazioni concernenti il profilo professionale e le competenze da raggiungere

Il presente programma quadro d'insegnamento si basa sulla struttura rappresentata nella figura seguente.

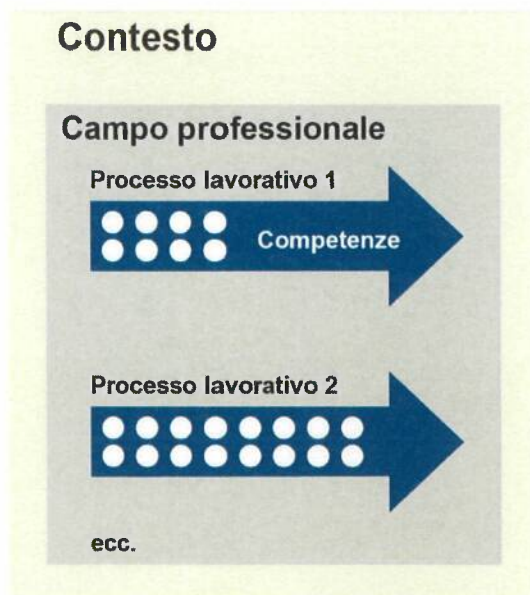


Figura 2: Struttura del profilo professionale

Campo professionale e contesto

Descrizione dei compiti e delle attività centrali, degli attori coinvolti e del contesto di lavoro.

Processi di lavoro

I processi di lavoro scaturiscono dal campo professionale e dal contesto. Essi descrivono le diverse situazioni di applicazione e le aree di compito.

Le situazioni di applicazione concrete fanno parte dei processi di lavoro.

Competenze e requisiti

Partendo dalla descrizione del campo professionale e dal relativo contesto (profilo professionale) nonché dalla descrizione dei processi di lavoro centrali, vengono definite le competenze che devono essere acquisite affinché i processi di lavoro possano essere svolti con successo.

La competenza è definita come la capacità di agire con successo in determinate situazioni professionali.

Per la definizione delle competenze devono essere descritte sia le situazioni professionali, sia le azioni da svolgere. L'agire competente viene rappresentato come un ciclo di azioni completo.

Una competenza descrive la capacità – acquisita in un contesto formativo o in altro modo – di una persona di organizzare e sfruttare le proprie risorse per raggiungere un determinato obiettivo.

Sono considerate risorse:

- le capacità cognitive che comprendono l'utilizzo di conoscenze, teorie e concetti, ma anche il sapere implicito (tacit knowledge) acquisito attraverso l'esperienza;
- le abilità, il know-how, necessari all'esecuzione di un'attività concreta, inclusa la capacità spesso denominata «competenza sociale» di gestire le relazioni in situazioni professionali;
- gli atteggiamenti e i valori.

Ciclo delle azioni (Modello IPRV)

Il ciclo delle azioni consente una descrizione strutturata dell'intervento e si articola in quattro fasi:

- **Informarsi:** raccolta di informazioni in relazione alla situazione;
- **Pianificare:** pianificazione dell'azione, scelta di alternative o di varianti;
- **Realizzare:** esecuzione, realizzazione operativa dell'azione;
- **Valutare:** verifica, valutazione dell'operato o del risultato.

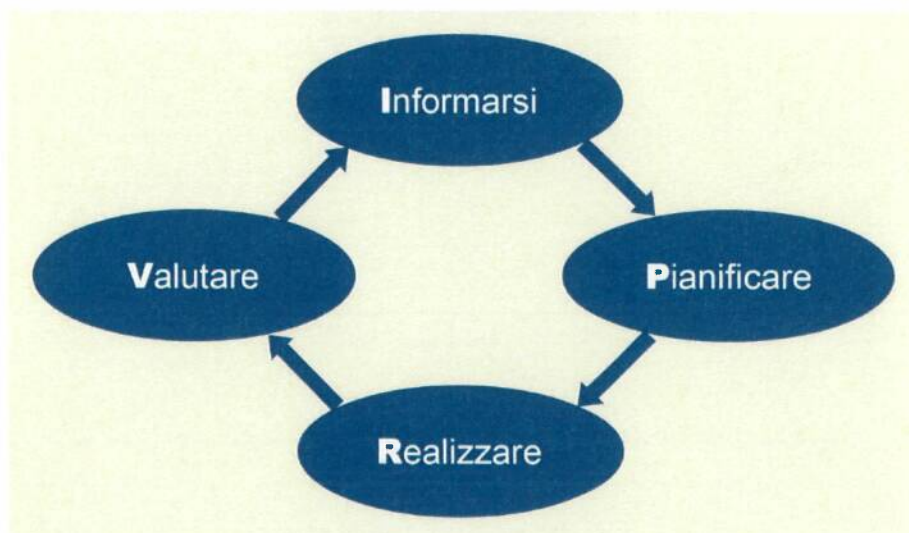


Figura 3: Le quattro fasi del modello d'azione completo (IPRV)

I passi IPRV costituiscono la norma che consente di verificare una competenza nella pratica. Gli standard permettono di rendere operativa una competenza e la verifica dell'esito di processi di insegnamento e di apprendimento.

Una competenza sussiste quando una persona è in grado di:

- acquisire e interpretare le informazioni,
- pianificare misure sulla base delle informazioni,
- attuare le misure,
- verificare l'esito dell'azione svolta.

Competenze di cultura generale

Le competenze di cultura generale secondo l'articolo 10 capoverso 1 lettera g della OERic-SSS sono da intendere come parte integrante delle risorse.

3.2 Campo di attività e contesto

Il settore e il campo di attività della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS fanno parte del sistema di assistenza sanitaria orientata allo spazio sociale. La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS lavora nelle diverse istituzioni e organizzazioni stazionarie e ambulatoriali del sistema sanitario.

Lo spettro delle istituzioni stazionarie comprende soprattutto il settore delle cure per i lungodegenti e il settore acuto nei campi specifici della geriatria, della psichiatria e della disabilità degli adulti, come ad es. case per anziani medicalizzate, cliniche psichiatriche, appartamenti protetti per persone con problemi di demenza, ospedali, reparti di cure acute e transitorie, centri per le cure palliative, cliniche specializzate.

Il ventaglio delle istituzioni e organizzazioni ambulatoriali comprende soprattutto centri geriatrici e psichiatrici quali centri diurni o ospedali di giorno e organizzazioni con mandato diverso da quello affidato agli ospedali o agli istituti di cura, parrocchie e comuni politici, lavoratori indipendenti.

Metodologia dell'attivazione

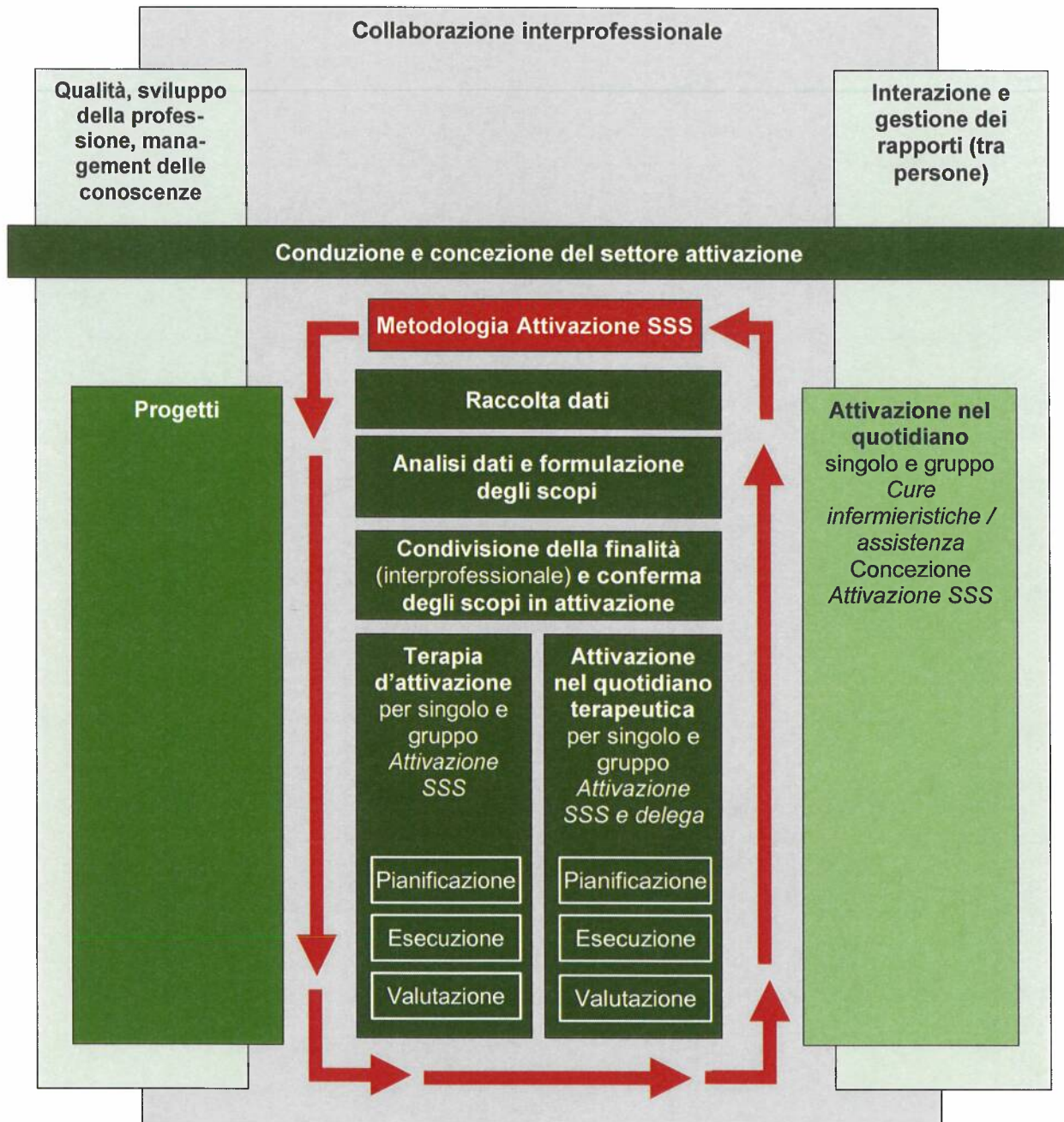


Figura 4: Metodologia dell'attivazione SSS

Terapia d'attivazione e attivazione nel quotidiano terapeutica

La/lo Specialista in attivazione SSS dà un importante contributo alla **collaborazione interprofessionale** alla presa in carico olistica e all'assistenza dei clienti.

La/lo Specialista in attivazione SSS si assume la **responsabilità professionale e manageriale** dell'intera area di attivazione. È responsabile del **concetto generale** di attivazione per quanto concerne **le offerte di attivazione SSS** (terapia d'attivazione e attivazione nel quotidiano terapeutica), compresa la gestione di **progetti** interdisciplinari legati al campo dell'attivazione, l'offerta di attività per **l'attivazione nel quotidiano** così come la loro **esecuzione, valutazione** e **garanzia della qualità**. Alla base degli interventi di una/uno Specialista in attivazione SSS vi sono la gestione professionale dell'**interazione** e della **relazione** con i clienti.

I servizi offerti dalla/dallo Specialista in attivazione SSS si basano sulle esigenze dei clienti e sulle condizioni quadro dell'istituzione. La/lo Specialista in attivazione SSS può delegare l'esecuzione delle offerte di attivazione nel quotidiano terapeutica a una persona competente di un altro gruppo professionale. Rimane comunque responsabile dell'impostazione concettuale e garantisce la qualità dei servizi. Il lavoro di terapia d'attivazione è svolto esclusivamente da Specialisti in attivazione dipl. SSS.

Le offerte tengono in considerazione l'ambiente di vita dei clienti. A seconda del tipo di intervento, si svolgono in un locale protetto, in sale di gruppo separate o in locali accessibili al pubblico, per esempio nelle zone residenziali. Possono essere coinvolte anche altre persone, ad esempio familiari, volontari, ecc.

Per la terapia d'attivazione e l'attivazione nel quotidiano terapeutica, vengono utilizzati diversi mezzi (terapeutici) di attivazione a seconda delle indicazioni, dei bisogni, delle risorse e degli interessi dei clienti.

Approccio metodologico:

Gli interventi dello Specialista in attivazione dipl. SSS comprendono **la terapia d'attivazione (TA) e l'attivazione nel quotidiano terapeutica (AQT) con singole persone e gruppi**. L'agire professionale della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS si orienta ai seguenti passi metodologici: Raccolta dati - Analisi dei dati e formulazione degli scopi - Condivisione della finalità e conferma degli scopi - Pianificazione - Esecuzione - Valutazione. L'approccio basato sul processo permette un adattamento dinamico. Nel metterlo in pratica la/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si basa su un atteggiamento centrato sulla persona e su un'interpretazione olistica delle diverse dimensioni della salute.

Per entrambi gli approcci (TA e AQT), le risorse manifeste e nascoste dei clienti sono messe in evidenza, analizzate e preservate/promosse. I clienti sono sostenuti nella loro autoefficacia attraverso le offerte d'attivazione. L'uso e lo sviluppo delle competenze individuali vengono stimolati e resi possibili. Questo rafforza l'autodeterminazione, la qualità della vita e il benessere.

Raccolta e analisi dati: un'analisi differenziata della situazione del cliente è il prerequisito fondamentale per la/lo Specialista in attivazione dipl. SSS quando si tratta di influenzare positivamente la qualità della vita, il benessere e la salute. Per comprendere la situazione dei clienti, nella terapia d'attivazione o nell'attivazione nel quotidiano terapeutica, si svolge un'analisi sulla base di una raccolta d'informazioni (raccolta dati). L'analisi considera la situazione attuale dei clienti con le loro questioni di vita individuali, gli interessi, le risorse e le sfide. Si basa su un approccio sistematico e sistemico e include informazioni provenienti da diverse fonti. L'analisi si fonda su un'interpretazione olistica della salute che tiene in considerazione le diverse dimensioni.

Le **conclusioni dell'analisi** portano alla determinazione degli scopi.

Condivisione della finalità e conferma degli scopi per gli interventi individuali e di gruppo:

La terapia d'attivazione consente un sostegno mirato, mentre l'attivazione nel quotidiano terapeutica promuove una struttura giornaliera, il mantenimento degli interessi, del senso di appartenenza e dei contatti.

Le offerte terapeutiche individuali e di gruppo della terapia d'attivazione sostengono specificamente i clienti nell'affrontare e gestire la loro attuale situazione di vita. Questi interventi rafforzano le risorse e le competenze individuali, così come l'autoefficacia.

Nell'attivazione nel quotidiano terapeutica si perseguono finalità più generiche, come la promozione della partecipazione, e i clienti vengono sostenuti nella strutturazione della loro vita

quotidiana. Entrambi gli approcci considerano la dimensione sociale, fisica, psichica-mentale ed esistenziale (spirituale) della salute.

Offerte individuali:

L'indicazione per un intervento di terapia d'attivazione con un singolo individuo è posta quando i clienti con risorse e competenze limitate necessitano di un sostegno specifico attraverso un intervento terapeutico per gestire e far fronte alla loro situazione, perché altrimenti l'organizzazione abituale o desiderata della vita quotidiana non sarebbe più possibile. Se il cliente ha bisogno di un ambiente protetto e di una relazione individuale, viene proposta una terapia individuale. Nell'attivazione nel quotidiano terapeutica, è possibile promuovere la partecipazione alla vita quotidiana, per esempio attraverso brevi offerte attivanti rivolte ai singoli individui.

Offerte di gruppo:

Sia nella terapia d'attivazione che nell'attivazione nel quotidiano terapeutica, la finalità delle offerte di gruppo si orienta ai bisogni dei clienti e i mezzi vengono scelti in funzione dei loro interessi. Metodologicamente si perseguono inoltre gli scopi individuali dei singoli clienti. L'elemento distintivo di un gruppo terapeutico è il carattere vincolante della composizione del gruppo per un certo periodo di tempo con quattro – otto partecipanti. La decisione per un intervento di terapia d'attivazione con un gruppo viene presa quando diverse persone hanno interessi ed esigenze simili e i loro bisogni possono essere soddisfatti in modo mirato attraverso questo approccio terapeutico.

Dinamiche di gruppo: l'esperienza del processo di gruppo e le dinamiche di gruppo sono elementi centrali nella terapia d'attivazione e nell'attivazione nel quotidiano terapeutica. Durante le attività di gruppo l'accento è posto sulla partecipazione sociale e l'interazione tra i partecipanti.

Una volta stabiliti gli scopi viene determinata l'offerta della terapia d'attivazione e/o dell'attivazione nel quotidiano terapeutica. La decisione sul processo terapeutico d'attivazione viene presa in base all'indicazione specifica.

Progettazione ed esecuzione:

Gli interventi e le offerte attivanti sono pianificati e implementati sulla base dell'analisi dati e della definizione degli scopi. Nel lavoro terapeutico, la **pianificazione** avviene sulla base dell'orientamento di uno scopo definito per un determinato periodo di tempo, rispettivamente per un tempo piuttosto lungo.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si prepara in modo sistematico, tramite la pianificazione, allo svolgimento delle offerte di terapia d'attivazione e attivazione nel quotidiano terapeutica. La scelta dei mezzi, delle misure e dei metodi da applicare mette l'accento sul funzionamento, sulle risorse e la partecipazione dei clienti.

Valutazione:

Tutti gli interventi della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS sono regolarmente analizzati, valutati e verificati in riferimento agli scopi e al loro orientamento. Gli scopi individuali dei clienti sono continuamente verificati e adattati. Questo assicura che siano allineati alle esigenze attuali.

3.3 I processi di lavoro e le competenze da raggiungere

Panoramica dei processi lavorativi e delle competenze da acquisire

Processo di lavoro 1 Terapia d'attivazione	Processo di lavoro 2 Attivazione nel quotidiano terapeutica	Processo di lavoro 3 Interazione e gestione dei rapporti (tra persone)	Processo di lavoro 4 Qualità, sviluppo della professione, management delle conoscenze	Processo di lavoro 5 Conduzione e concezione del settore attivazione
1 a) Assunzione della responsabilità per il processo della terapia d'attivazione	2 a) Attivazione nel quotidiano terapeutica	3 a) Condurre colloqui centrati sui clienti	4 a) Gestione e garanzia della qualità	5 a) Assunzione della responsabilità (economicità, budget, marketing, giurisprudenza)
		3 b) Rispettare i diritti della personalità dei clienti	4 b) Formazione e perfezionamento personali	5 b) Concezione generale del settore attivazione
		3 c) Sfruttare i processi della dinamica di gruppo	4 c) Assunzione di responsabilità nella formazione di studenti e nel perfezionamento di collaboratori	5 c) Conduzione del team
		3 d) Consulenza ai clienti e ai parenti/ alle persone di riferimento		5 d) Collaborazione intra- e interprofessionale
				5 e) Gestione di infrastruttura e materiale

Tabella 2: Processi lavorativi e competenze da acquisire

3.3.1. Processo di lavoro 1: Terapia d'attivazione

La terapia d'attivazione è una procedura mirata, metodica e orientata ai processi e prende in considerazione diverse teorie, concetti, metodi e modelli. Rappresenta il nucleo centrale del lavoro della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS, che è responsabile dell'intero processo metodologico di terapia d'attivazione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS allestisce una raccolta di informazioni sul cliente, considerandolo in modo globale e combinando le conoscenze del proprio settore specializzato con quelle di altri settori professionali.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS analizza e valuta le informazioni raccolte e descrive la situazione del cliente. Sulla base di tale analisi trae delle conclusioni. Ne deduce gli scopi terapeutici da raggiungere tenendo conto del contesto interprofessionale.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS definisce le misure e il procedere da adottare. Sceglie la forma di terapia adeguata (terapia individuale e/o di gruppo), l'impiego di attività e strumenti terapeutici, e allestisce un piano terapeutico in coordinamento con tutte le persone coinvolte.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si prepara sistematicamente all'attuazione del piano terapeutico e pone il mantenimento le risorse dei clienti al centro dei provvedimenti della terapia

d'attivazione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS valuta i risultati di lavoro del processo terapeutico. Documenta quanto osservato, le esperienze e i risultati per quanto attiene agli scopi terapeutici stabiliti, ai provvedimenti pianificati, al comportamento dei clienti e al proprio modo di lavorare e al proprio atteggiamento. Integra le conoscenze acquisite nella continuazione del processo terapeutico e nella collaborazione interprofessionale.

Competenza 1 a): Assunzione di responsabilità per il processo di terapia d'attivazione

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS raccoglie tutte le informazioni rilevanti per un intervento di terapia d'attivazione. In tale circostanza tiene conto sia delle affermazioni dei clienti e dei loro familiari/persone di riferimento sia degli specialisti. Tale raccolta dati contiene indicazioni relative alla capacità attuale di realizzare/organizzare attività della vita, alla biografia, a valori e atteggiamenti, a importanti avvenimenti della vita e alla capacità di gestire esperienze esistenziali, all'ambiente sociale, agli interessi e ai bisogni come pure all'anamnesi e allo stato di salute. La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS analizza tali informazioni, le valuta e descrive la situazione attuale del cliente. Identifica le risorse, le competenze e le potenzialità come pure le limitazioni e le disabilità dei clienti a livello psicosociale, cognitivo-percettivo e motorio-funzionale dei clienti. Da tali informazioni trae le proprie conclusioni e definisce gli scopi della terapia d'attivazione tenendo conto della finalità interprofessionale.
- P Nella pianificazione dell'intervento di terapia d'attivazione combina i risultati della raccolta dati con teorie, concetti, metodi e modelli che sono rilevanti per la terapia d'attivazione e si basa sulle evidenze provenienti dalle scienze di riferimento e da altri settori specializzati.

Tenendo in considerazione tutti gli aspetti rilevanti per la terapia d'attivazione e la situazione e le esigenze attuali del cliente, la/lo Specialista in attivazione pianifica gli interventi terapeutici. Coordina la propria pianificazione dal punto di vista temporale e organizzativo con i provvedimenti di cura, di assistenza e di altre misure terapeutiche ed elabora un piano terapeutico.

Nella pianificazione terapeutica consulta anche il team interprofessionale e i familiari/le persone di riferimento.
- R Prepara gli incontri di terapia d'attivazione (con persone singole e/o gruppi) dal punto di vista contenutistico e metodologico, prende le misure organizzative necessarie e mette in atto i provvedimenti secondo il piano terapeutico. Sostiene i clienti nel mantenimento, nell'incentivazione e nella riattivazione di risorse e competenze che permettono a questi ultimi di collaborare alla gestione attiva della loro situazione di vita e a superarla meglio. Imposta la pianificazione terapeutica in funzione delle risorse e degli interessi dei clienti. Supera situazioni impreviste e in rapido mutamento e risolve problemi in modo consono alle condizioni, con provvedimenti adeguati.
- V Valuta gli incontri, le fasi e i processi di terapia d'attivazione con l'ausilio di criteri di valutazione, riflette sugli effetti degli interventi su singole persone e gruppi, in particolare in relazione alla qualità di vita e al benessere, e adegua continuamente il proprio agire sulla base delle conoscenze acquisite. Trasferisce tali conoscenze anche ad altre situazioni, le sfrutta per l'ottimizzazione del processo di terapia d'attivazione e le integra nella gestione e nella garanzia della qualità.

3.3.2. Processo di lavoro 2: Attivazione nel quotidiano terapeutica

L'attivazione nel quotidiano terapeutica comprende tutte le offerte che arricchiscono la gestione della giornata dei clienti e che vengono incontro ai loro interessi. Si tratta sia di attività che strutturano la loro vita quotidiana e promuovono la loro partecipazione, sia di rituali e di feste nel corso dell'anno, come pure di eventi culturali. Comprende sia eventi per gruppi sia offerte e provvedimenti per singole persone. Il concetto di attivazione nel quotidiano terapeutica si orienta alle condizioni quadro dell'istituzione, compresi la cultura, gli obiettivi annuali e la clientela dell'istituzione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS è responsabile della concezione, della pianificazione, dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attivazione nel quotidiano terapeutica e la valuta. Si basa sulla raccolta dati, l'analisi, le conclusioni e gli scopi. Integra l'attivazione nel quotidiano, a livello concettuale, quale offerta del settore delle cure e dell'assistenza nel campo dell'attivazione.

Competenza 2 a): Attivazione nel quotidiano terapeutica

Ciclo delle azioni:

- I A partire dai tre passi metodologici (raccolta dati, analisi dati e conferma degli scopi) la/lo Specialista in attivazione dipl. SSS rileva i bisogni, gli interessi e le risorse della/del cliente risp. dei gruppi di clienti per quanto riguarda l'attivazione nel quotidiano terapeutica.
- P Nella pianificazione dell'attivazione nel quotidiano terapeutica dei clienti tiene conto dei loro bisogni individuali, del loro sfondo sociale e culturale nonché delle condizioni quadro dell'istituzione.
- R Svolge l'attivazione nel quotidiano terapeutica o ne delega l'esecuzione a collaboratrici e collaboratori idonei. Sostiene i clienti con un'offerta variegata di attività, di momenti di vissuto e di esperienze nella gestione e nel superamento delle sfide della vita quotidiana.
- V Valuta l'efficacia dell'attivazione nel quotidiano terapeutica anche dal punto di vista della qualità di vita e del benessere dei clienti, quale base per l'ulteriore pianificazione.

3.3.3. Processo di lavoro 3: Interazione e gestione dei rapporti (tra persone)

Il rapporto tra il cliente e la/lo Specialista in attivazione dipl. SSS riveste un'importanza centrale per la strutturazione, il pilotaggio e l'implementazione del processo metodologico rispettivamente terapeutico. La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS organizza tale rapporto centrandolo sul cliente.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS intrattiene con i clienti e i rispettivi familiari/persone di riferimento un rapporto che ispira fiducia e che è caratterizzato da empatia, del riconoscimento di modelli di comunicazione e della scelta di mezzi di comunicazione adeguati. Gestisce la comunicazione in modo tale da garantire il processo terapeutico per i singoli clienti anche a livello di gruppo. In aggiunta offre anche colloqui di consulenza orientati alle soluzioni.

Competenza 3 a): Condurre colloqui centrati sui clienti

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS chiarisce le aspettative individuali del cliente e dei suoi familiari/persone di riferimento. Rileva situazioni che potrebbero generare dei conflitti.
- P Per la gestione del rapporto sceglie un modo di procedere che si addice alla situazione del cliente.
- R Riflette sui propri modelli di comunicazione e su quelli del cliente e fa uso di adeguate strategie di intervento comunicative. Comunica con i clienti e i loro familiari/persone di

riferimento e li informa in merito ai provvedimenti di terapia d'attivazione o a eventi specifici al settore.

- V Osserva l'effetto della propria comunicazione sulla disponibilità di cooperare del cliente e ne deduce dei provvedimenti di ottimizzazione.

Competenza 3 b): Rispettare i diritti della personalità dei clienti

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si informa sui diritti dei clienti.
- P Nella gestione dei rapporti tiene conto della dignità e dell'autodeterminazione dei clienti e dei loro diritti.
- R S'impegna a tutti i livelli a favore della migliore protezione possibile della sfera privata, della personalità e dei diritti dei clienti. Nel rapporto con i clienti e i loro familiari/persone di riferimento si attiene ai principi etici.
- V Osserva l'effetto del proprio comportamento sul benessere del cliente e ne deduce dei provvedimenti.

Competenza 3 c): Sfruttare i processi della dinamica di gruppo

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS rileva le aspettative e i ruoli all'interno di un gruppo di clienti.
- P Sceglie modalità di procedere e di comportamento utili all'interazione.
- R Agisce in modo flessibile nelle diverse costellazioni di gruppo e sfrutta la dinamica di gruppo per il processo metodologico.
- V Analizza e riflette sui processi di dinamica di gruppo e ne trae conclusioni per l'ulteriore lavoro all'interno dei gruppi di clienti.

Competenza 3 d): Consulenza ai clienti e ai familiari/alle persone di riferimento

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS rileva la situazione attuale dei clienti e dei loro familiari/persone di riferimento nonché le loro esigenze.
- P Tiene conto delle interazioni all'interno del sistema, pianifica obiettivi adeguati e propone soluzioni.
- R Consiglia, accompagna e sostiene i clienti e i loro familiari/persone di riferimento. Coordina e organizza offerte integrative.
- V Osserva il comportamento dei clienti e dei loro familiari/persone di riferimento nonché gli effetti della consulenza e delle offerte integrative. Ne deduce provvedimenti di ottimizzazione.

3.3.4. Processo di lavoro 4: Qualità, sviluppo della professione, management delle conoscenze

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS è corresponsabile della qualità e sostiene la garanzia e lo sviluppo della qualità nel proprio settore. Si confronta criticamente con le evidenze acquisite e ne valuta le possibilità d'attuazione nella vita professionale quotidiana.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS sostiene l'ulteriore sviluppo della professione mediante il proprio aggiornamento e perfezionamento e attraverso la collaborazione attiva alla formazione e al perfezionamento di collaboratori e studenti della propria categoria professionale o di quelle

affini. Si assume la responsabilità dell'istruzione e della conduzione degli studenti e partecipa alle valutazioni del concetto e degli strumenti di formazione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS riflette sul proprio lavoro e sfrutta il confronto critico-costruttivo con altri operatori per approfondire e ampliare la propria professionalità.

Competenza 4 a): Gestione e garanzia della qualità

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si informa sulla gestione e sulla garanzia della qualità dell'istituzione. Rileva eventuali deficit della qualità e notifiche di errori e raccoglie reclamazioni.
- P Stabilisce gli standard di qualità e prevede l'impiego di strumenti di valutazione nello svolgimento del proprio lavoro. Pianifica inoltre l'introduzione di provvedimenti di ottimizzazione.
- R Partecipa alla gestione della qualità mediante l'elaborazione di strumenti adeguati. Collabora ai rilevamenti nell'ambito della qualità e alla relativa analisi ed esegue provvedimenti di ottimizzazione. Garantisce la qualità degli interventi documentando il proprio lavoro.
- V Valuta la propria attività come pure i cicli di lavoro del proprio settore per quanto attiene alla qualità dei processi e dei risultati. Valuta gli esiti della gestione e della garanzia della qualità e ne deduce dei provvedimenti di ottimizzazione.

Competenza 4 b): Formazione e perfezionamento personali

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si informa in particolare sugli sviluppi attuali nella politica professionale, sanitaria e della formazione come pure sulle conoscenze nel settore professionale. Rileva il proprio bisogno di perfezionamento e di sviluppo e si informa sulle offerte adeguate in materia di perfezionamento e sviluppo personale.
- P Partendo dalla riflessione sul proprio lavoro e dal confronto con altri settori professionali pianifica delle attività per estendere le proprie competenze professionali, metodologiche, sociali e personali e sceglie le offerte adeguate.
- R Sfrutta in modo mirato le offerte e le possibilità di perfezionamento nell'ottica dello sviluppo professionale e personale.
- V Valuta l'effetto delle attività di perfezionamento in vista dell'ampliamento delle competenze e ne trae le conclusioni per un proprio ulteriore sviluppo.

Competenza 4 c): Assunzione di responsabilità nella formazione di studenti e nel perfezionamento di collaboratori

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si informa sui requisiti attuali della formazione Specialista in attivazione dipl. SSS e delle professioni affini come pure sugli obblighi della propria istituzione in merito.
- P Pianifica l'accompagnamento di studenti e i procedimenti di qualifica sotto i punti di vista pedagogici e metodico-didattici, pianifica la formazione e il perfezionamento dei collaboratori attivi nel proprio settore e sviluppa programmi di formazione e di informazione adeguati ai destinatari, per singoli e per gruppi.
- R Consiglia e qualifica gli studenti, ne sostiene il processo di apprendimento e li istruisce. Implementa i piani di apprendimento e di formazione in modo autonomo o in

collaborazione con altri operatori.

- V Chiede agli studenti e ai collaboratori dei feedback sull'attività di formazione e ne trae le necessarie conclusioni. Valuta inoltre la qualità delle proprie attività formative e prende provvedimenti adeguati per l'ottimizzazione delle medesime.

3.3.5. Processo di lavoro 5: Conduzione e concezione del settore attivazione

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS è responsabile dell'intero settore attivazione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS con funzione dirigenziale dirige il team del settore attivazione. È responsabile della selezione, dell'impiego, dell'istruzione, dell'accompagnamento, della formazione e della gestione dei collaboratori fissi e volontari.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS collabora in modo intra- e interprofessionale con altre persone coinvolte, operatori e servizi dei settori di lavoro e professionali coinvolti. Consiglia e forma collaboratori di altri settori.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS dirige o partecipa a progetti intersettoriali in relazione all'attivazione nell'istituzione o nello spazio sociale.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS crea le condizioni quadro strutturali necessarie al settore attivazione tenendo conto dell'interprofessionalità.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS garantisce il flusso di informazioni all'interno del team del settore attivazione come pure con gli altri operatori coinvolti nella terapia, nelle cure e nell'assistenza. Integra nella propria pianificazione le competenze trasversali delle altre categorie professionali.

Competenza 5 a): Assunzione della responsabilità

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si informa sulle condizioni quadro dell'istituzione e le aspettative che ne derivano per il proprio ruolo dirigenziale.
- P Sceglie modalità di procedere e di comportamento efficaci allo sviluppo del proprio settore.
- R Mette in campo le proprie competenze e tiene conto delle condizioni quadro organizzative, sistemiche e relative all'economia aziendale. Assume le mansioni di coordinamento specifico, di delega e di sorveglianza, agendo in modo adeguato alle situazioni e alternando autonomia e adattamento.
- V Analizza e riflette sul proprio comportamento con l'obiettivo di ottimizzare costantemente la conduzione del settore.

Competenza 5 b): Concezione generale del settore attivazione

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si informa sulle condizioni quadro, le strategie e le finanze dell'istituzione e rileva gli interessi e le esigenze delle clienti.
- P Elabora concetti per il settore attivazione, tenendo conto delle condizioni quadro e degli interessi dei clienti. Elabora piani annuali e sviluppa progetti e offerte relativi.
- R Garantisce l'attuazione dei concetti, dei piani annuali, delle offerte corrispondenti e del rilevamento delle loro prestazioni.
- V Valuta l'efficacia dei concetti ed effettua degli adeguamenti con l'obiettivo di ottimizzare i processi organizzativi.

Competenza 5 c): Conduzione del team

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si informa sui principi della conduzione del personale dell'istituzione e rileva le mansioni legate al proprio ruolo di superiore.
- P Al momento della pianificazione dell'impiego del personale tiene conto delle esigenze dei clienti, chiarisce le aspettative delle persone interessate e considera i loro diritti e doveri.
- R È corresponsabile della selezione del personale. Nel proprio comportamento direttivo promuove l'interazione tra tutte le persone coinvolte, sostiene i collaboratori nel loro lavoro e rispetta i loro diritti. Sostiene i collaboratori attivi nel proprio settore, come pure i volontari senza formazione specifica. Promuove inoltre la formazione e il perfezionamento dei collaboratori.
- V Analizza e riflette sui processi di interazione con l'obiettivo di influire positivamente sul comportamento dei membri del team.

Competenza 5 d): Collaborazione intra- e interprofessionale

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS rileva le esigenze che derivano dalla relativa situazione così come dalle diverse persone interessate. Si informa in particolare sui profili professionali delle categorie professionali affini.
- P Considera in modo realistico le aspettative concernenti la collaborazione intra- e interprofessionale e sceglie modi di agire favorevoli.
- R Comunica con i diversi partner in modo adeguato alla professione e ai destinatari. Informa tutti gli operatori e le persone di riferimento a momento giusto e in modo adeguato per quanto riguarda le misure di attivazione e i processi di sviluppo. Rispetta opinioni e modi di procedere diversi e prende gli accordi necessari nello scambio interdisciplinare. Partecipa a tavole rotonde e conduce colloqui sui casi da trattare. Partecipa ai processi amministrativi importanti all'interno dei cicli di lavoro interprofessionali dell'istituzione.
- V Riflette sul proprio comportamento in base alla disponibilità alla cooperazione degli altri operatori coinvolti.

Competenza 5 e): Gestione di infrastruttura e materiale

Ciclo delle azioni:

- I La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si informa sulle direttive aziendali inerenti alla logistica, all'infrastruttura e al materiale.
- P Pianifica la gestione dell'infrastruttura e dei materiali.
- R Gestisce le risorse materiali del proprio settore (acquisto, stoccaggio e messa a disposizione) e si occupa del trattamento appropriato e a regola d'arte degli impianti e del materiale, tenendo conto degli aspetti economici ed ecologici.
- V Controlla l'efficacia dell'infrastruttura e dei materiali e ne deduce i provvedimenti di ottimizzazione.

4 Ammissione

4.1 Disposizioni generali

L'operatore della formazione disciplina le condizioni di ammissione in un regolamento degli studi (art. 14, cpv. 2 OERic-SSS).

4.2 Presupposti generali

Per accedere a un ciclo di formazione Attivazione è richiesto un certificato riconosciuto di livello secondario II o una qualificazione equivalente di livello secondario II.

L'operatore della formazione verifica, tramite un accertamento attitudinale, le conoscenze e competenze necessarie per questo ciclo di formazione e stabilisce per iscritto i dettagli riguardanti le condizioni di ammissione e l'accertamento attitudinale.

4.3 Convalida degli apprendimenti acquisiti

L'operatore della formazione può riconoscere le prestazioni di formazione acquisite, purché sia garantita l'acquisizione delle competenze finali previste.

Per convalidare le competenze già acquisite, gli operatori della formazione applicano una procedura possibilmente standardizzata.

5 Organizzazione della formazione

5.1 Forma di insegnamento e durata della formazione

Per i detentori di un titolo di livello secondario II il ciclo di formazione a tempo pieno comprende almeno 5'400 ore di studio, per una durata di tre anni.

5.2 Ripartizione delle ore di studio

Il ciclo di formazione è strutturato in due componenti formative: componente scuola e componente pratica professionale. Esso si basa su un concetto pedagogico che descrive le basi pedagogiche e didattiche.

La ripartizione deve essere essenzialmente pianificata come segue:

componente formativa scuola: ca. 40%

componente formativa pratica: ca. 60%

			Ore di studio
Componenti formative scolastiche e pratiche	Luogo di formazione scuola	Formazione a scuola (controlli delle competenze e procedura di qualificazione compresi)	ca. 2'160
	Luogo di formazione pratica	Formazione nella pratica (procedura di qualificazione compresa)	ca. 3'240
Totale			5'400

5.2.1. Componente formativa scuola

La componente formativa scuola trasmette le competenze specifiche rilevanti per la professione e promuove le competenze personali e sociali corrispondenti ai requisiti della professione. Nella componente formativa scuola gli studenti si occupano degli aspetti teorici e orientati alla pratica della loro professione futura, come pure di basi specifiche del settore sanitario. Viene inoltre promosso lo sviluppo della personalità affinché più tardi gli studenti siano in grado di collaborare alla gestione del mondo professionale.

La componente formativa scuola comprende sia il tempo di presenza alle lezioni che lo studio individuale come pure il lavoro individuale e di gruppo. Gli studenti organizzano in modo autoresponsabile lo studio individuale. Essi elaborano e approfondiscono i contenuti didattici, utilizzano la letteratura specializzata, redigono lavori scritti e si occupano del processo di apprendimento personale e della consulenza per la pratica.

Nei cicli di formazione paralleli all'esercizio della professione l'attività professionale viene computata alla componente formativa pratica. Il numero di ore di studio nella componente formativa scuola corrisponde dunque in questi cicli ai cicli di formazione a tempo pieno.

5.2.2. Componente formativa pratica

La componente formativa pratica trasmette e promuove le capacità e le competenze richieste nell'azienda, come descritte nel profilo professionale. In questa componente di apprendimento hanno luogo i processi di socializzazione e di identificazione professionali.

Rivestono un ruolo primario nella componente formativa pratica la formazione pratica rispettivamente il lavoro con i clienti. In situazioni professionali reali le conoscenze e le capacità esistenti vengono rafforzate, ampliate e sviluppate fino a raggiungere le competenze professionali richieste. In tal modo questa componente formativa assicura il trasferimento dell'apprendimento scolastico nella pratica professionale.

Agli studenti dei cicli di studio a tempo pieno viene offerta la possibilità di assolvere la pratica professionale in almeno due istituzioni diverse. Un cambio di istituzione è dunque necessario, a meno che un'istituzione offra agli studenti differenti settori di impiego. Le direttive per l'impiego nei diversi settori vengono emanate dall'operatore della formazione. L'attività all'interno di un'istituzione rispettivamente di un settore di impiego è pari ad almeno un terzo, al massimo due terzi della durata complessiva di formazione nella componente formativa pratica.

Nei cicli di formazione paralleli all'esercizio della professione l'attività professionale viene computata alla componente formativa pratica con un massimo di 1'080 ore di studio (in cicli di formazione con 5'400 ore di studio).

5.3 Coordinamento delle componenti formative

La combinazione tra teoria e pratica riveste un ruolo centrale, motivo per cui nella scuola viene sistematicamente tematizzato questo rapporto reciproco tra teoria e pratica professionale vissuta. Degli accordi di apprendimento adeguati assicurano il trasferimento della teoria verso la pratica professionale.

L'operatore della formazione allestisce il curriculum. I contenuti della formazione si orientano alle competenze descritte nel profilo professionale e le due componenti formative scuola e pratica professionale vengono coordinate.

L'operatore della formazione documenta i progressi degli studenti nell'apprendimento, tenendo pure conto delle prestazioni nella pratica professionale.

Nei cicli di formazione paralleli all'esercizio della professione l'operatore della formazione s'impegna affinché sia garantita l'acquisizione delle competenze relativa alla componente formativa pratica. A tale riguardo prevede forme di insegnamento e di apprendimento adeguate, come ad esempio lavori di progetto e pratici accompagnati aventi quale punto di partenza la pratica professionale degli studenti.

5.4 Requisiti posti agli operatori della formazione

L'operatore della formazione è integralmente responsabile della formazione. Crea le condizioni necessarie al raggiungimento delle competenze e garantisce la realizzazione della formazione scolastica secondo i principi didattici e gli obiettivi di formazione stabiliti dal curriculum.

L'operatore della formazione garantisce l'impiego di personale insegnante qualificato ai sensi dell'articolo 13 OERic-SSS.

Ai sensi del principio del lavoro in rete sussiste una stretta collaborazione tra gli operatori della formazione, la pratica professionale e le organizzazioni del mondo del lavoro. La formazione pratica è posta sotto la supervisione degli operatori della formazione.

L'operatore della formazione fa in modo che la situazione giuridica degli studenti sia disciplinata e stabilisce lo svolgimento temporale della formazione.

5.5 Requisiti posti alle aziende formatrici della pratica professionale

L'azienda formatrice mette a disposizione un contesto di apprendimento costruttivo con condizioni quadro adeguate, in cui gli studenti hanno l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche nella pratica professionale. Essa impiega gli studenti in un campo di attività che garantisca una formazione pratica corrispondente al profilo professionale e dispone di un concetto per l'accompagnamento degli studenti.

Gli studenti vengono seguiti da una/uno Specialista in attivazione dipl. SSS⁵ o da un operatore in possesso di una formazione equivalente nel settore professionale in questione. Il responsabile della formazione è di regola impiegato almeno nella misura del 50% e dispone di un'esperienza professionale di almeno 3 anni oppure di un impiego almeno del 70% e di un'esperienza professionale di almeno 1 anno nel settore specializzato dell'attivazione.

L'accompagnamento degli studenti deve essere garantito anche in assenza della/del responsabile della formazione pratica.

⁵ Specialisti in possesso di una formazione riconosciuta sino ad oggi di terapeuta d'animazione sono considerati qualificati per questa mansione.

6 Procedura di qualificazione

6.1 Disposizioni generali

Durante la procedura di qualificazione si deve dimostrare di avere acquisito le competenze di cui alla cifra 3.3 del programma quadro d'insegnamento.

Gli operatori della formazione professionale emanano un regolamento degli studi che disciplina la procedura di qualificazione e la promozione (art 14, cpv. 2 OERic-SSS).

6.2 Oggetto della procedura di qualificazione

Nel corso della formazione le prestazioni e i progressi nell'apprendimento degli studenti a scuola e nella pratica professionale vengono sottoposti a controlli periodici. Si tengono due promozioni. Le prestazioni di apprendimento della prima fase sono determinanti per la promozione verso la seconda fase. Le prestazioni di apprendimento della seconda fase sono determinanti per la promozione verso la terza fase. La promozione è disciplinata nel regolamento relativo alla promozione stilato dall'operatore della formazione.

L'operatore della formazione emana disposizioni sulla procedura di qualificazione finale. La procedura finale di qualifica comprova che le competenze descritte nel profilo professionale siano state acquisite.

6.3 Ammissione alla procedura di qualificazione finale

Nel regolamento sulla promozione l'operatore della formazione stabilisce le condizioni per l'ammissione alla procedura di qualificazione finale.

6.4 Struttura della procedura di qualificazione finale (esame di diploma)

L'esame di diploma è composto da tre parti che si tengono tutte durante il terzo anno di studio:

- a) qualificazione della componente formativa pratica che comprova l'acquisizione delle competenze del campo di attività;
- b) lavoro di diploma orientato alla pratica professionale: il tema del lavoro di diploma si orienta al campo di attività e al suo contesto. Il lavoro dovrebbe avere un'utilità per la pratica professionale e attesta una riflessione critica approfondita sul campo di attività. Si orienta alle competenze descritte nel profilo professionale;
- c) colloquio professionale su una situazione professionale concreta (ad es. sulla base del lavoro di diploma o di caso clinico).

Gli operatori della formazione sono responsabili della procedura di qualificazione. Nella procedura di qualificazione coinvolgono delle esperte e degli esperti provenienti dalle organizzazioni del mondo del lavoro.

Il diploma di Specialista in attivazione dipl. SSS viene consegnato a chi ha superato tutte tre le parti dell'esame.

6.5 Strumenti di valutazione

Per le valutazioni l'operatore della formazione utilizza strumenti e procedure che si orientano alle competenze da acquisire durante il ciclo di formazione e che consentano di attestare il grado delle prestazioni raggiunte o non raggiunte.

6.6 Diploma SSS

Il diploma di Specialista in attivazione dipl. SSS viene rilasciato a coloro che hanno superato con successo le tre parti della procedura di qualificazione a), b) e c) in conformità alla cifra 6.4. Le relative modalità sono disciplinate nel regolamento degli studi.

6.7 Possibilità di ripetizione

Se non si supera la procedura di qualificazione si ha la possibilità di ripetere una volta le parti dell'esame non superate rispettivamente di correggerle. L'operatore della formazione disciplina nei corrispondenti regolamenti i dettagli delle possibilità di ripetizione o di miglioramento e un eventuale prolungamento del periodo di formazione.

Se si ottiene per la seconda volta un risultato insufficiente, la procedura di qualificazione è considerata definitivamente non superata.

6.8 Procedura di ricorso

Si può far ricorso contro una decisione negativa rispetto alla promozione. Gli operatori della formazione stabiliscono la procedura di ricorso.

6.9 Sospensione/interruzione degli studi

In caso di interruzione o sospensione degli studi al termine di un anno scolastico, l'operatore della formazione rilascia un certificato. Quest'ultimo fornisce informazioni sulla durata degli studi e il periodo di presenza come pure sulle prestazioni di apprendimento, i controlli delle competenze e le relative valutazioni. Se si dovessero riprendere gli studi entro 3 anni dalla sospensione, le prestazioni di apprendimento saranno computate.

7 Disposizioni finali

7.1 Utilizzo del titolo

I detentori e le detentrici di titoli federali o intercantonali che avevano diritto, in base all'art. 23 cpv. 4 dell'OERic-SSS dell'11 marzo 2005, di utilizzare il titolo secondo il programma quadro d'insegnamento in Attivazione del 18 agosto 2008, sono ancora autorizzati a utilizzare il titolo secondo la cifra 2.2 del presente programma quadro d'insegnamento in Attivazione.

7.2 Abrogazione del diritto precedente

Il programma quadro d'insegnamento in Attivazione del 18 agosto 2008 viene abrogato.

7.3 Disposizioni transitorie

I cicli di formazione riconosciuti secondo il programma quadro d'insegnamento in Attivazione del 18 agosto 2008 devono presentare alla SEFRI una richiesta di verifica del riconoscimento entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente documento.

7.4 Entrata in vigore

Il presente programma quadro d'insegnamento entra in vigore con l'approvazione da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI.

7.5 Emanazione

Emanato dagli organi responsabili.

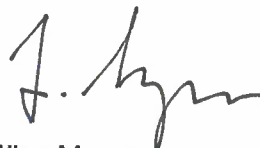
Berna, 6.9.2022

Organizzazione mantello del mondo
del lavoro per il settore sanitario (OdASanté)



Anne-Geneviève Bütikofer
Presidente

Associazione svizzera dei
centri di formazione sanitaria (ASCFS)



Jörg Meyer
Presidente

7.6 Approvazione

Approvato dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI

Berna, 10 OTT 2022



Rémy Hübschi
Direttore supplente
Capodivisione Formazione professionale e continua